GIORNALE DEL MATTINO

Mercoledì 20 Luglio 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente colla Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XV N. 171

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine o succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina): Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Servizio telegrafico del "Paese"

I BLOCCHI

Roma 18

All'osservatore sereno non può sfuggire il fenomeno politico dei «blocchi» svolgentesi in Italia con precipua *espressione nella capitale*, ove di fronte alle incerte prove amministrative manifestate dagli elementi nuovi assunti alla gestione degli affari comunali, prevalse la fede nella idealità politica ispiratrice di salutari provvedimenti. Così si vide nuovamente unirsi ogni *elemento moderno* contro *ogni* elemento rugiadoso inquinato di pretesca lue emanante dal luridume Vaticanesco. E fu sacrificio grave per molti che avrebbero desiderato il trionfo di un sol partito; il distacco dai partiti estremi detti anche sovversivi, ma si comprese ancora una volta che il *partito sovversivo*, il pericolo della patria stava nel clericalume e si combattè ad oltranza.

E' bensì vero che accenni dell'ultima ora indicavano i signori preti ed arcipreti, nonchè vescovi come i più teneri *amici* della patria se giunsero colle loro insegne ad inchinarsi alle statue di Garibaldi, ma è anche vero che il Vaticano è sempre in guerra dichiarata colla patria nostra e finchè i preti ed arcipreti e vescovi dipendono da quel centro d'imbecillità non possono pretendere di stendere la mano ai fratelli italiani.

Noi vorremmo un clero patriotta e siamo anzi certi che la maggior parte di esso non desidera meglio che cancellare pagine ignominiose di storia per lui, ma per giungere a ciò è necessario vivere nel mondo di oggi, non in quello fittizio del Vaticano, accettare la costituzione patria, non pretendere al potere temporale accusando il re di detenere senza diritto la capitale del regno. Finchè questo è il gergo del Vaticano e finchè i signori preti lo ubbidiscono, il vallo è troppo profondo tra essi, e gli italiani di tutti i partiti uniti in blocco li respingono.

Fanno compassione riflettendo che viso no tra loro tante buone e brave persone, ma se tali sono quando trattisi di curare le anime, diventano insopportabili quando si occupano di politica ispirate dal Vescovo che a sua volta riceve l'ispirazione da quel centro di intellettualità e di patriottismo che è la segreteria di Stato del Vaticano.

Si modernizzino! Ohibò! Quella mente che regge così ben le cose della Cattolicità ha lanciato l'anatema contro i modernisti, ed allora se non hanno il coraggio di ribellarsi contro l'assurdo, vivano senza pensare a Garibaldi, che si sa quanto amasse il Vaticano! Ma invece vogliono persuadere le nuove generazioni che essi sarebbero pronti a prendere Roma se fosse ancora sotto il Papa, il male è che nessuno è disposto a credere a tanto valore tanto meno se si pensa che dovrebbero subito cominciare a buttar la veste od a tenerla come don Murri.

I blocchi dicono chiaramente a quei Signori che il genio italiano vuol trionfare continuando l'idealità dei grandi precursori dei destini della patria che il nemico è segnato ed è costituito dal *clericalume*, poiche delle razze latine dalla quale si libera la Francia, va liberandosi la Spagna e quanto all'Italia essa ha dimostrato di saper fare ben altro, l'Italia ha il genio divino delle iniziative ha distrutto il potere temporale, ed è capace di distruggere anche quel potere spirituale che si nutre di politica più che di dottrina cristiana.

V. Pellerati

Per l'unione della Grecia all'Italia

Agitazione di corporazioni e di ufficiali

Roma 18 notte — Si ha da Vienna: Sembra che la notizia di una pretesa congiura scoperta ad Atene allo scopo di promuovere l'annessione della Grecia al Regno d'Italia non sia poi tanto infondata come poteva apparire sulle prime.

Da quanto si apprende dai giornali greci giunti oggi a Vienna non si tratterebbe di una congiura, ma bensì di una vera e propria agitazione fatta alla luce del sole, agitazione alla quale partecipano non solo parecchi ufficiali dell'esercito *greco* ma anche molte corporazioni di arti e di mestieri di Atene.

Così almeno il *Neologos* che è come sapete il più autorevole giornale ellenico, il quale aggiunge anche che sono da attendersi seri avvenimenti greci in un prossimo avvenire.

In proposito io ho voluto udire il parere di un collega greco che rappresenta qui diversi giornali di Atene e di Costantinopoli ed egli mi ha confermato che veramente esiste in Grecia una tale agitazione. Egli ha continuato dicendomi della tristi condizioni in cui versa l'ellenismo contro l'islamismo ed il panslavismo invadenti.

— La Grecia è *troppo piccola* — egli da detto — la Grecia è troppo debole e per giunta ha tutti contro di sè nelle lotte impari per sostenere e difendere la civiltà ellenica contro di sè e contro gli invasori. Vi è una sola nazione alla quale i greci si sentono legati e per le tradizioni del passato e per le simpatie dell'avvenire.

Il mio collega infine concluse dichiarandomi che molti greci sono convinti che l'unione della Grecia all'Italia è l'unica salvezza possibile per l'ellenismo

Le condizioni dei telefoni in Italia

Roma 19. — (*Stefani*) Con regio decreto 10 luglio, sopra proposta del ministro delle poste, sentito il consiglio dei ministri fu nominata una commissione con incarico di esaminare le condizioni attuali dei telefoni in Italia e di fare al governo nel termine più breve le proposte che stimerà opportune per disposizioni da attuarsi nei *riguardi tecnici finanziari e amministrativi.*

La commissione è composta dell'ingegnere Severino Casana, senatore, presidente; comm. avv. Luigi Dari deputato; prof. Angelo Battelli deputato; avv. Camillo Peano consigliere di stato; comm. avv. Alberto Pirompi direttore generale dell'amm.ne civile; Gaspare Duran direttore gen. dei telegrafi, comm. prof. Mosè Ascoli membro del consiglio tecnico dei telefoni di stato; comm. Paolo Guerrieri ispettore ragioneria nel ministero del tesoro, cav. Giovanni di Pirro vice direttore dell'istituto superiore postale telegr.; comm. prof. Torquato Giannini capo sezione nel ministero delle poste, cav. ing. Alberto Faranda direttore dell'agenzia telefonica di Roma La commissione potrà interrogare anche personalmente tutti i funzionari appartenenti ai telefoni dello stato e richiedere alle poste e telegrafi tutti i dati e le informazioni che ritenga utili al suo compito.

Le questioni che interessano i coltivatori dei campi

Roma 19 — Il ministro di agricolt., on. Raineri, desiderando che il Consiglio superiore di agricoltura riprenda di attività e si occupi alacremente di tutte le questioni che più toccano i coltivatori dei campi, ha diretto alle rappresentanze agrarie nazionali una circolare invitandole a formulare i voti che più interessano l'economia agraria, perchè possano venire attentamente studiati dal Consiglio stesso. I voti così manifestati da tali enti saranno classificati per materia e da relatori appositamente eletti portati alla discussione del Consiglio, il quale si riunirà nel prossimo autunno.

Sulla vendita degli animali affetti da vizi

Roma 19 — Fu distribuito il disegno di legge presentato alla Camera dai ministri Fani e Raineri sulla vendita degli animali affetti da vizi.

Tale disegno di legge, seguendo l'indirizzo già dato dalla dottrina e dalla giurisprudenza italiana, e l'esempio di altri paesi, specialmente della Francia disciplina in titoli distinti i provvedimenti relativi ai vizi, che danno luogo all'azione redibitoria e quelli relativi ai vizi ed alle malattie contagiose o dannose anche ai terzi, che danno luogo all'azione di nullità del contratto perchè l'oggetto è *fuori commercio*.

La importanza di questo progetto di legge è veramente notevole.

La costruzione della ferrovia del Cadore

Roma 18 — Oggi alle 16 al ministero dei Lavori pubblici con l'intervento dell'on. Loero è stato fissato l'atto di concessione all'ing. Contivecchi per la costruzione della ferrovia del Cadore. Questa ferrovia di grande importanza strategica, che si stacca da Belluno e misura 44 chilometri è una delle quattro comprese nella legge 12 luglio 1908; essa sarà completata entro il 1914 e verrà esercitata dallo Stato.

Lo sciopero minerario di Bilbao

Bilbao 19 (Stefani) — I minatori scioperanti tennero un meeting durante il quale decisero di insistere nello sciopero sinò a quando non ottengano completa soddisfazione. Sono pronti a proclamare sciopero generale il quale verrà dichiarato probabilmente domani e posdomani.

I padroni respingono le richieste dei minatori

Bilbao 19 (Stefani) — Nel pomeriggio i minatori scioperanti della zona carbonifera discesero verso Santurce e costrinsero altri operai a cessare dal lavoro.

Uno squadrone di soldati si recò sul porto a proteggere i cantieri.

I padroni in una riunione respinsero le richieste degli operai affermando che la giornata di lavoro per i minatori di Bilbao è eguale a quella delle altre miniere di altri paesi

8 morti e 114 feriti in uno scontro ferroviario

Melburne 19 (Stefani) — Il treno diretto *espress* di Melburne ebbe un violentissimo scontro con un treno fermo nella stazione.

Si deplorano 8 morti e 114 feriti dei quali 33 gravemente.

Alcune delle vittime sono state rese addirittura irriconoscibili.

Il treno fermo fu nell'urto maggiormente danneggiato.

Il bilancio e gli sperperi dell'Amminist. ferroviaria di Stato

Togliamo dalla relazione per l'anno 1908-09 dell'Ammin. delle Ferrovie esercite dello Stato, i dati seguenti che sono una continuazione di quelli pubblicati in precedenza. Ci riserviamo poi di farne seguire degli altri giacchè sappiamo che essi sono di grande interesse pubblico.

Dice la relazione a proposito dell'aumento delle spese dovute sostenere nel citato anno finanziario:

«La progressione annua nell'aumento «spese si manifesta in tutto lo svolgimento attuale della vita civile e ad «essa non possono sottrarsi le aziende «ferroviarie, nelle quali le prestazioni «d'opera concorrono in larghissima «misura a formare il costo del perso«nale e dei materiali, senza che ade«guatamente corrisponda una compen«sativa progressione di aumento degli «introiti».

Parole che rivestono un fondo di verità ma che pure da competenze riconosciute trovarono smentite e obbiezioni (Parli l'on. Luzzatti!)

Il fatto si è — è questo non si può smentire — che le spese aumentano per lo meno oltre l'indispensabile; con la creazione di categorie nuove e di classifiche del personale, il quale poi diviene od inutile, o burocratico a danno del servizio. Da qui la mancata *compensativa progressione di aumento degli introiti*, mentre è risaputo — e la stessa relazione della Direzione lo conferma — che il trafficorende ogni Esercizio più rimunerativo e per i progressi economici della Nazione e perchè il commercio richiede attualmente più svolgimento. — Così, secondo noi, senza la pretesa di lanciare il «verbo» crediamo che con le *economie possibili* col mag. reddito e con una organizzazione *meno imperfetta* si possa provvedere anche ai miglioramenti economici del personale il quale, per effetto di questo, si renderebbe più fruttifero a tutto vantaggio del bilancio e della «compensativa progressione».

Ed ora, dopo questa premessa, veniamo ai dati: che la relazione cita a sostegno della sua tesi:

Inghilterra 1906 km. esercitati 37.108. Introitate L. 2.930.000,000, Spese 1.819 000.000 1907 km esercitati 38,181. Introitate L. 3.038.000.000- Spese L. 1 915 000.000 1908. km. esercitati 37.374, Introitate L. 2.997.000,000. Spese 1.909.000.000.

Germania 1905.06. Esercitati km. 54.400. Introitate L. 3.042.000.000, spese 1.940.000.000, anno 1906-07 km. 55 150 Int. 3.282.000 000, spese 2.139.000.000, anno 1907-08 k. 55.900 Int. 3.428.000000 spese 2.382.000.000.

Francia 1906 km. 39.050 Int. 1.648 000.000, spese 868.000.000, anno 1907 km. 39.800 Int. 1.701.000.000 spese 953.000.000, anno 1908 km. 40.000 Introitate 1.736.000,000, spese 1.004.000.000.

In Austria Ungheria nel 1908 rispetto al 1907 le entrate delle ferrovie di stato Austriache aumentarono di milioni 25 e le spese di 38, la Südbahn a parità di introiti ebbe 8 milioni d'aumento di spesa e quelle di stato Ungheresi introitarono 8 milioni in più, spendendone in più 27.

Cronaca del Friuli

La disgrazia aviatoria di Pordenone

L'aviatore quasi incolume

Pordenone, 19 — Come scorderei volentieri d'essere cronista....

«E mise l'ali di cera e salì, salì in alto ma scioltele il sole ad Icaro precipitò....

Abbiamo anche noi provata l'ebrezza di assistere alla consacrazione materiale nel volo di un agile e leggero apparecchio, dell'audacia e dell'ingegno umano. In casa nostra si vola; sul cielo del Friuli il primo aeroplano ha battuto le ali e gettato lo scroscio cadenzato delle battute rapide del suo motore. L'aviazione è nel suo periodo d'oro e alle fantasie impazienti da l'impressione di vedere gli apparecchi di oggi passare alle mostre retrospettive di domani... Chi sa che l'anno venturo non ci annoiamo durante una *panne* del motore 200 HP. dell'Aereo Espres Roma-Torino, in servizio tra le due esposizioni, e deliziato della minaccia di sciopero del personale di bordo...

Non par verisimile, ma questo che sembrano vaneggiamenti sono la forza per cui l'aviazione è giunta ove oggi è giunta. La frenesia del volo, l'incontentabilità delle altezze e della velocità, il desiderio di valore sempre più, insaziabilmente, hanno dato al mondo l'aviazione.

Ieri l'Herman si era elevato due volte sulle brughiere di Pordenone, aveva volato magnificamente con soddisfazione di tutti e pareva che avesse finito, ma nossignori l'Hermann non era contento. Egli aveva posto gli occhi sul campanile di S. Quirino da più giorni e in più notti aveva pregustato l'ebrezza di girarvi intorno come un'aquila: ed eccolo di nuovo sul seggiolino, eccolo far scattare l'elica e lentamente elevarsi sul velivolo ondeggiante e docile alla mano del pilota, eccolo a dieci, a quindici a trenta metri, avanzare fulmineo dalla brughiera verso il campanile.

La gente lo saluta di sotto, gli grida: *bravo evviva*, agita i cappelli ed Hermann tira via. Ma a un tratto gli scatti del motore si fanno alquanto irregolari e l'aviatore per prudenza torna indietro. Vira bene, ma cresce l'irregolarità delle battute del motore e l'Hermann cerca di atterrare e muove la leva del piano di stabilità.

Si vede il velivolo inclinarsi in avanti discendere lentamente avanzando con minore velocità.

Quando è a circa dieci metri dal suolo a un tratto il Blériot prende a beccheggiare e invano l'aviatore forza il motore e manovra i piani ed il timone. Il beccheggio cresce sensibilmente. L'aereoplano improvvisamente perde ogni forza e precipita di piombo al suolo.

Chi ha seguito le peripezie del volo accorre dove l'aeroplano si è abbattuto. Il *monteur* è il primo ad arrivare. L'aviatore giace al suolo tramortito: è subito adagiato in un'automobile e trasportato all'albergo Quattro corone dove alloggia.

Accorre il dott. Angelo Volan il quale lo visita e lo fa rinvenire. Non ha ferite gravi; lievi contusioni ed escorazioni al ginocchio ed alle braccia, guaribili in meno di una settimana. I colleghi e gli amici gli sono attorno e gli chiedono il perchè della caduta. Egli il perchè, precisamente non lo sa dire, ma fa proposito di volare fra qualche giorno e prima di domenica.

La fantasia dell'aviazione

Un giovine di belle speranze che si è dato anima e corpo come ad un apostolato all'aviazione ci invia un lungo articolo di riflessioni dal quale stralciamo la parte che che ci pare più interessante. Eccola:

«La rivoluzione dei tempi: eccola a temprare l'audace e stemprare i dardi di Febo; la lotta tenace, la scienza e la materia pure ebbero ragione, batterono l'ali e si elevarono nella grandezza di un vincitore e nei cieli, con l'orgoglio di un vincitore sulla prosternata agonia di un vinto: l'aria! Anche Eolo è minacciato».

«Il creatore si rincantuccia col broncio! Lohengrin congeda il cigno! Venere abbassa le spume e si alza.... con un Farman da cinquanta HP.! Icaro rilega l'ossa disseminate, scorda la cera, adotta tela e caoutchout, mette un'elica turbinosa e fulmina, felice, lo spazio».

Come si vede, questo giovine ha tutte le disposizioni per andare molto alto, molto in aria... col cervello, se non con altro.

GITA DI PIACERE da Precenicco a Capodistria e viceversa

Nella circostanza della splendida Esposizione di Capodistria a cura della Società di Navigazione Litoranea di Trieste, il giorno 23 luglio alle ore 3 pom. e minuti 30 partirà dal porto di Precenicco un comodo piroscafo (in coincidenza col treno che parte da Udine alle 13.11 pom.) a Precenicco Bagni 15.07 ed arriverà a Capodistria alle ore 19 di sera.

I signori passeggeri pernotteranno in quella città, nella mattina del 24 visita dell'Esposizione e dintorni di Capodistria. La partenza da Capodistria sarà alle 3 pom. e l'arrivo a Precenicco alle 19 circa, in tempo di poter prendere i treni da Precenicco Bagni per ogni destinazione.

Il prezzo di passaggio sul piroscafo sarà di lire 4 andata e ritorno.

Tutte le domeniche del mese di agosto, ed il lunedì 15 stesso mese, festa dell'Assunzione della B. V. il vapore stesso farà servizio regolare da Precenicco Grado-Barbana e viceversa, con la partenza da Precenicco alle ore 5 ant., ritorno a Precenicco alle 8 di sera, prezzo del biglietto lire 5 andata e ritorno.

I biglietti per Capodistria, per Grado e Barbana si acquistano in Precenicco al pontile d'imbarco, oppure presso il signor De Lorenzo Giovanni.

Da Tricesimo

I villeggianti

18 (Am.) — Ospiti graditissimi cominciano a giungere fra noi numerose famiglie di villeggianti che popolano le graziose ville disseminate su questi ameni colli ed affollano gli alberghi e varie case private.

Ad essi, il cordiale saluto e l'augurio che l'aria pura ed il verde di questi colli sollevi loro il corpo e lo spirito depressi dall'intensa e febbrile vita cittadina.

Società operaia

Ai festeggiamenti della consorella di San Daniele indetti per domenica 24 corr. par-

---

IL DIAVOLO ZOPPO

4

di RENATO LE SAGE

suoi desiderj, e non andò fallita la sua speranza, poichè d'uno slancio Don Cleofa si rivolge a fare quanto gli richiedea: ed affinchè fosse adempiuta la propria vendetta, si affrettò a prender la boccia ove era rinchiuso lo spirito, e senza pensar più oltre a quanto poteva accadergli, bruscamente la gettò a terra. Si ruppe in mille pezzi, e il pavimento fu spruzzato da un liquore nerognolo, che poco a poco svaporò e si converse in fumo, che dissipandosi ad un tratto, scoprì all'attonito studente una figura d'uomo in mantello, di circa due piedi d'altezza, appoggiato su due stampelle. Questo mostro nano e zoppo aveva le gambe di capro, il viso lungo, il mento aguzzo, il naso assai schiacciato ed il colorito giallo e nero; i suoi occhi, che parevano piccolissimi erano simili a due carboni ardenti; la sua bocca era sormontata da due rossi, ispidi e folti baffi, ed orlata da due sproporzionate labbra.

Questo gentil Cupido aveva il capo ravvolto in una specie di turbante di crespone rosso, ornato d'un mazzo di penne di gallo e di pavone. Portava una lunga grandiglia di tela gialla, sulla quale erano disegnati monili e orecchini d'ogni sorta. Vestiva una corta giubba di raso bianco, stretta ai fianchi da una larga cintura di pergamena, tutta segnata di caratteri talismani; vedeansi dipinti su questa giubba varii busti da donna, atti a rilevar le forme, sciarpe, screziati grembiuli ed acconciature di capo, le une più strane dell'altre.

Ma era un nulla tuttociò a confronto del suo mantello, pure di raso bianco, ricco di figure dipinte con inchiostro della China, e trattate con tale sveltezza di pennello e d'estetica espressione, da non lasciar dubbio ad alcuno che il diavolo vi avesse posto mano. Dall'una parte vedeasi una Spagnuola coperta del suo manto, che, passeggiando, con vezzi ed occhiatine traeva dietro di sè uno straniero; una Francese dall'altra che, seduta ad uno specchio, studiava l'arte di comporre il volto al sentimento, per invischiare un giovine neofito, che presentavasi pudibondo sul limitare della sua camera. Qua cavalieri Italiani suonavano e cantavano sotto le finestre delle loro amanti; e là sbracati Tedeschi, avvinazzati, arruffati ed impiastrati di tabacco, circondavano fumando una mensa su cui erano gli avanzi di un'orgia. Dall'un canto vedevasi un ricco Mussulmano uscire dal bagno attorniato dalle donne del suo serraglio, che si affrettavano a prestargli i loro servigi; dall'altro un gentiluomo Inglese, che con disinvolto garbo offriva alla sua dama una pipa ed un bicchiere di birra.

Eranvi poi giuocatori disegnati a perfezione.

Ebri alcuni di gioia, empivano i loro cappelli di belle monete d'oro e d'argento; irati gli altri, giuocavano sulla parola, bestemmiavano da sgherri, e stracciavano rabbiosamente coi denti le carte.

Insomma, vedevansi su quel mantello tante e sì curiose cose, da disgradarne il famoso scudo fabbricato da Vulcano ad intercessione di Teti: ma passava però tra i lavori dei due zoppi questa differenza, che le *figure* dello scudo nulla avevano a che fare colle imprese d'Achille, laddove quelle del mantello erano vive immagini di tutto ciò che si fa al mondo per tentazione d'Asmodeo.

Seguito della liberazione d'Asmodeo

Come non isfuggiva all'occhio indagatore di Asmodeo che la strana sua persona faceva una poco soave impressione su l'animo dello studente, ei disse, col meno diabolico sorriso che potè:

— Ebbene, mio signor Don Cleofa Leandro Perez Zambullo, voi avete dinanzi agli occhi il leggiadro nume degli amori, l'assoluto padrone dei cuori. Qual vi sembra la mia bel-

Continua

teciperà anche questa Società operaia con una rappresentanza e col vessillo sociale.

Onorificenza

Giunse graditissima in paese la notizia della nomina, testè avvenuta, a cavaliere della corona d'Italia, del dott. Primo Zanuttini, capitano medico al 79 o fanteria.

Il dott. Zanuttini, quantunque risieda molta parte dell'anno lontano da Tricesimo, è qui conosciutissimo e quanti apprezzano in Lui il distinto professionista, l'uomo colto e studioso, nonchè il perfetto gentiluomo, avranno motivo di compiacimento per la meritata onorificenza.

Beneficenza

Nel fausto evento della nascita del Loro primogenito i coniugi Lena e Valentino Ellero elargirono a questa Congregazione di Carità la somma di lire 50.

La Presidenza del pio istituto, sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Da S. Giorgio di Nogaro

Gli Ufficiali.... dell'alleata

19 — Ieri giunsero qui col treno, vestiti in borghese, due ufficiali austriaci. Nella visita doganale si trovò che i due non sullodati signori avevano nei bauli nascoste le divise e le armi che poi speravano di sfoggiare a Venezia. Furono fermati e riaccompagnati al confine.

Esami di maturità

A questi esami si presentarono 10 alunni; ne furono promossi 6.

Alla casa di correzione

E' stato ieri inviato alla casa di correzione in Ancona il dodicenne Branuzzo Nicola di Geremia, di 12 anni.

Da Osoppo

Cade dal fienile e muore

19 — La vecchia Forgiarini Domenica, mentre ieri sera scendeva dal fienile, poneva un piede in fallo precipitando sul sottostante suolo.

Sollevata dai famigliari fu posta a letto, in attesa del medico.

Quando questi poco dopo sopraggiunse non potè che constatare il decesso dell'infelice, avvenuto per la frattura del cranio.

Da Aviano

Giù il coltello

Domenica scorsa certo Marini Giosafatte dopo un breve alterco per futili motivi con l'oste Cipollat Vincenzo, lo feriva alla testa con un coltello.

La ferita fu giudicata guaribile in una ventina di giorni.

Sarebbe ora che a simili fattacci troppo frequenti nel nostro paese si sapesse porre conveniente riparo.

Da S. Vito al Tagliamento

Baruffa di donne

L'altra sera certa Elisabetta Battiston d'anni 64, venne a diverbio con una sua vicinante.

La Battiston armatasi di scopa fece per scacciare alcuni monelli intervenuti per beffeggiarla ma l'avversaria s'oppose e n l tiglierlo... l'arma la urtò così malamente da farla cadere. Nella caduta la Battiston riportò la frattura del radio sinistro guaribile in un mese.

Da S. Margherita

La sagra di domani

19 — Domani mercoledì seguirà nel nostro ameno e ridente paesello la sagra annuale che ha virtù di richiamare tanti cittadini e forestieri dei paesi vicini.

Non è a dire che gli esercenti hanno tutto previsto ed a tutto provvisto; l'egregia signora Del Monte Maria, conduttrice della rinomata trattoria «Al Panorama», ha anche preparato una buona cucina con quel *savoir faire* che tanto la distingue.

Speriamo che il tempo non guasti.... le uova nel paniere.

da Tarcento

Esami di maturità

Con l'assistenza dei prof. Fabris e Cantoni di codesta città hanno avuto luogo, presso queste scuole primarie gli esami di maturità. Ventiquattro furono i candidati che si presentarono all'esame, provenienti da diversi Comuni del Distretto e venti vennero promossi.

Congratulazioni a tutti.

Da Prepotischis

Sequestro di contrabbando

Due agenti di finanza di questa brigata hanno ieri catturato tre sacchi contenenti km. 85 di tabacco e km. 41 di zucchero. I contrabbandieri riuscirono a fuggire.

Da Marano Lagunare

Il nuovo orario dei piroscafi lagunari

Da pochi giorni è stato attivato il seguente orario tra Marano e i bagni di Lignano: partenze da Marano ore 6 — 10.20 — 15.30, da Lignano ore 7 — 14,15 — 18 20.

Tale modifica venne suggerita dai forestieri. In fatti la corsa che parte da Lignano alle 7 del mattino dà il comodo di arrivare a prender i treni delle 9 a S. Giorgio di Nogaro, e così quella delle 14.15 permette di pigliare i treni delle 16 alla predetta stazione e finalmente è reso possibile ai gitanti che si rechino a Lignano alle 15 30 di fermarvisi un tempo sufficiente pel bagno e per una visita agli alberghi ritornandone alle 18.20.

Da Enemonzo

Un suicidio

19 — L'altro giorno in campagna di Colza territorio di questo Comune certo Pecol Agostino fu Odorico d'anni 45 all'incirca con un rasoio si feriva gravemente al basso ventre.

Cercò l'infelice, ai primi dolori, di fasciarsi; Ma quando a sera fu rinvenuto da due passanti, era già in agonia.

Inutili furono ulteriori cure; la mattina seguente il Pecol moriva.

Colla mano sulla falce

Verso le 7 ant. d'ieri presso Feltrone (Socchieve) Danelon Gruseppina di Girolamo, d'anni 23 casalinga, mentre stava falciando in un prato a pendenza ripida scivolò e cadde andando a battere con la mano sinistra sul taglio della falce, riportando lunga e profonda ferita.

Subito accompagnata in Enemonzo il medico dott. Zenere Giuseppe premurosamente la medicò. Nè avrà per una ventina di giorni, salvo complicazioni.

Da Savegliano

Lettera aperta all'Ill.mo Signor Prefetto della Provincia.

19 (Argo) — Senza l'intenzione nè la pretesa di provocare inchieste, nè di addossare responsabilità a chicchessia, ma facendo omaggio al puro buon senso, esponiamo alla S. V. Ill.ma un fatto e facciamo una domanda.

Alcuni paesani di Bagnaria e Campolonghetto fecero domanda a questo Municipio per installare quest'anno una trebbiatrice a vapore (locomobile) nei rispettivi paesi.

La Giunta diede parere favorevole e inoltrò gli atti alla R. Prefettura. Senza attendere più oltre i bagnaresi trebbiarono pacificamente: così ora fanno quelli di Campolunghetto.

Qui intanto nessun amministratore e nessun ufficiale di Polizia le saprebbe dire, a) chi sia il titolare di quest'industria, b) se il Comune ne ricavi un utile, c) se le caldaie che si usano, siano debitamente collaudate, d) se siano prese le precauzioni necessarie ad evitare incendi, disturbi od altri infortuni e disgrazie, e) se gli operai che vi sono addetti siano assicurati, ed il meccanico autorizzato, f) infine se siano adempiuti tutti gli obblighi imposti dalle leggi e dai regolamenti per l'esercizio di queste industrie.

Sappiamo anzi che ier l'altro giunse dalla R. Prefettura una nota colla quale *prima di concedere il permesso di trebbiare*, si richiedono i tipi del del sito ove le macchine devono essere collocate.

A che le leggi, i regolamenti, gli ordini della S. V. Ill.ma? In questi paesi se ne fa senza La Prefettura non avrà più nè tipi, nè domande, nè altre seccature Il Governo ed il Comune non avranno riscosso un centesimo di tassa; delle leggi e dei regolamenti se ne infischiano; se ne infischiano della salute di oltre un centinaio di infelici bambini, che con questa canicola e pei begli occhi di qualche commendatore, a pochi passi della locomotiva in iscuola dovettero deliziarsi le orecchie col sordo rumore ed i fischi delle macchine, ed i teneri polmoni colla polvere e col fumo nauseante delle medesime.

Gli incaricati di vigilare non possono essere certamente che nomini.... dal cuor d'oro!

Da Cividale

Una moglie modello

20 — Lunedì certa Corte Anna marit. Armellini abitante in borgo Brossana venne, non si sa perchè, a diverbio col marito suo. Ad un certo momento la focosa donna afferrò pel collo il suo disgraziato compagno gettandolo a terra e continuando a stringere come un'ossessionata.

Grazie l'intervento di alcuni vicini l'Armellini fu liberato dalla stretta poco amorosa della moglie, ma quella non ancora contenta tentò rivolgere le sue ire verso il proprio figlio di 6 mesi.

Venne arrestata ed accompagnata alle carceri fra un lungo codazzo di curiosi, ma dopo poche ore fu rilasciata.

Il patrimonio di un emigrante friulano truffato da un vice-console italiano

Ci telefonano da Firenze 19.

Le vicende di una eredità di sessantamila lire, che avrebbe lasciato un friulano assassinato nel Sud America e che sarebbe stata involata da un vice console italiano, furono già accennate da qualche giornale, ma la questione torna ora di attualità, poichè si approssima al suo epilogo giudiziario.

Diciotto anni or sono, dunque, emigrava nell'America del Sud il bracciante Giovanni Vittorio Bellina, da Faedis: per parecchi anni peregrinò di città in città, sino a quando riuscì a stabilirsi definitivamente a Iunin città argentina, nella provincia di La Plata, dove con assidua pertinace attività riuscì a mettere insieme un discreto capitale. Frequenti erano le lettere dirette ai nipoti, rimasti a Faedis, nelle quali il Bellina parlava della sua prosperità economica e del suo desiderio intenso di ritornare, sia pure per breve tempo, in Italia; ma improvvisamente nel 1906, la corrispondenza cessò. Invano i parenti rimasti a Faedis scrissero e telegrafarono: Giovanni Vittorio Bellina non dava più nuove di sè.

Finalmente impensieriti i nipoti Giovanni Giavito ed Elena Bellina, si rivolsero per notizie al console generale d'Italia a Buenos Aires. Dopo qualche mese pervenne di Giavitto una lettera del console generale d'Italia a Buenos Aires, con la quale laconicamente gli veniva partecipato che Giovanni Vittorio Bellina era stato trovato al mattino del 1o gennaio 1906, assassinato in casa propria, con un colpo di arma da fuoco. Aggiungeva il console che nel testamento ritrovato presso il defunto, era disposto perchè fossero eredi della sostanza (secondo quanto asseriva il console, di sole lire 1200), i nipoti Giavito ed Elena Bellina, da Faedis. Gli eredi tentarono di riscuotere le 1200 lire, ma nonostante tutte le pratiche esperite, non riuscirono, dal 1907 ad oggi nel loro intento.

Essi, che sono benestanti, si erano quasi rassegnati a non dover ricevere la somma, quando è loro pervenuto l'altro ieri invito dalla Procura Generale di Firenze, di trovarsi in quel Tribunale, il giorno 19 corr., quale parte lesa, nel processo penale contro il dottore Giulio Cesare Casini, nobile fiorentino, vice console d'Italia a La Plata, colpevole di essersi appropriato di lire sessantamila, provento dell'eredità di Giovanni Vittorio Bellina, che avrebbe dovuto liquidare ai legittimi in Italia.

Incredibili amenità burocratiche

Ci scrivono (X).

Perchè russano? Non è una domanda indiscreta; sarà piuttosto ingenua. Anch'essi, i bravi burocratici avranno la loro consegne. Lasciamoli russare, perchè le persone spiritose talvolta anche dormendo ci possono divertire un mondo. Udite, questo fatto curioso che riguarda un mio amico, il quale ebbe la disgraziata idea di fare un contratto coll'Amministrazione Ferroviaria per somministrazione dei medicinali al basso personale. Parecchi mesi or sono il sullodato mio amico presenta la fattura dei medicinali somministrati, le ricette e i fogli di riconoscimento del personale per essere pagato. Aspetta, passano dei mesi, sollecita, fa dei reclami e finalmente si vede capitare le ricette di ritorno accompagnate da una lettera, colla quale l'On. Direzione ecc., rimanda ricette (meno qualcuna che fu smarrita) e annessi documenti, con preghiera di compilare una fattura per ciascun agente come prescrive l'articolo tale della convenzione.

Perchè avevano tenuta fino allora una fattura, che non potevano pagare?

Vattel'a pesca il perchè. Pazienza?

Altre fatturette, altra aspettativa, altre sollecitazioni e proteste presso il Capo del Riparto Sanitario di Venezia, il quale a sua volta risponde di non saper niente, e poi eccoti nuovamente tutto di ritorno colla simpatica accompagnatoria che avvertiva quella volta «non risultare al loro Ufficio l'esistenza del contratto fra la Farmacia e l'Amministrazione.

Non aggiungiamo altro. Facciamo soltanto notare che queste pratiche si trascinano da quasi un anno e pare non abbiano dat per risultato che un aggrovigliamento maggiore nelle menti difficili dei burocrati ferroviari, perchè dall'ultima lettera, dell'amico mio, che indicava i numeri del contratto, ad oggi i competenti Uffici della nostra Stazione non si son fatti più vivi.

— Anch'io sono convinto di quello che mi diceva giorni addietro il mio amico: che cioè lui riceverà i soldi dell'Amministrazione ferroviaria quando quella diciottenne berlinese, un po' grassoccia, figlia d'un fornaio, 50.000 di dote ecc. avrà finalmente trovato quel tanto sospirato marito che già da qualche anno cerca con eroica insistenza fra i lettori del *Gazzettino*.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Tolmezzo

Tolmezzo 19 — *Le truffe di una tredicenne* — Oggi venne giudicata in tribunale una tal Marconi Giacomina d'anni 13 della frazione d' Imponzo che nel febbraio dell'anno scorso si appropriava d'un libretto per acquisto di generi alimentari di proprietà di certo Tassotti Pietro servendosene per proprio conto presso la ditta Grassi di Formeaso che lo aveva rilasciato. La truffa venne scoperta. Il conto saliva a lire 113 circa e chissà dove sarebbe arrivato se la ditta creditrice non avesse invitato la famiglia Tassoti a saldare il conto. La giovane venne condannata a 6 giorni di reclusione e 500 lire di multa colla legge del perdono. Dif. avv. Caratti.

Tolmezzo 19 — *Mangia a macca e porta via le lenzuola* — Per lo stesso reato venne condannato a 4 mesi e 25 giorni di reclusione un tal Morocutti Costante di Nicolò d'anni 40 da Ligosullo, che il 23 dello scorso giugno dopo aver mangiato e dormito involava anche le lenzuola del letto dell'albergatore Fortunato Beltrame di Prato di Resia.

Rubrica commerciale

(Telegramma di Borsa)

Roma 19, ore 17.40 (Stefani) — Cambio per domani 100.58.

Fallimento

Nicoloso Giovanni fu G. B. industria laterizi, Buia — 16 corr., istanza ditta creditrice di L. 3325 — cessazione pagamenti 24 febbraio scorso — giudice avv. Francesco Rossi — curatore avv. Luciano Fantoni, di Gemona — 1° agosto, ore 10, prima adunanza — al 12 per produrre i titoli — 29 agosto, ore 10, verifica.

Gli Sports

I premi dei friulani al campionato Veneto

I premi che i friulani partecipanti al campionato veneto corsosi a Padova, hanno ottenuto sono: 1, Feruglio Angelo di Udine medaglia d'oro del Municipio, fascia di Campione veneto dono e lavoro della signorina Alba Bernasconi ed una bicicletta Medusa dono del rapp. A. Cardin.

3. Marchetti Erminio di Udine medaglia d'oro del Club Ciclistico Pontevigodarzere, diploma ed un paio bottoni d'oro dono della ditta frat. Zanon.

Chiandetti Virginio ottenne un premio individuale.

La classifica ufficiale

Padova 19 — La giuria a tarda ora ha procamato ieri i vincitori del Campionato Veneto classificandoli nel modo seguente:

1. Ferruglio Angelo di Udine, 2 De Michiel Antonio di Galzignano, 3. Marchetti Erminio di Udine, 4, Martinelli Giovanni di Verona, 5. Ceccon Guido di Vicenza, 6. Mecchia Federico di Palmanova.

Prima dell'arrivo i giudici avevano già disposto per il riconoscimento assoluto dei primi 6 e per gli altri fino al 24 attenendosi all'articolo 28 del regolamento corse su strada dell'U. V. I. il quale dice che «In caso di arrivo in gruppo saranno classificati il 1 ed il 2: gli altri saranno classificati a pari merito in ordine alfabettico ed i primi saranno divisi, se in denaro, in parti eguali, se in oggetti saranno assegnati a sorte per estrazione» ha classificato a pari merito in ordine alfabetico i seguenti arrivati:

Bronzola Attilio, Bassato Italo, Padova, Bianchetti Arduino, Udine, Chiadetti Virginio Udine, Ginetto Indo, Casale Scodosa, Giacomuzzi Silvio Padova Mantovan Vittorio Padova, Michelon Antonio Padova, Molon Luigi Monselice, Paladin Mario Pianiga, Parir Decimo Padova, Pozzati Mario Padova, Rigon Giocondo Vicenza, Rossi Tito Poiana, Maggiore, Santinello Marino Bassanello, Zanella Guglielmo Padova, Zen Carlo Rotta Novo, Zugliani Romeo Padova.

I primi saranno sorteggiati fra questi corridori oggi alle 14 nella sede della Società Ciclisti Padovani.

Cronaca di Udine

Per il Palazzo delle Poste

La visita dell'ispettore

Lunedì mattina giunse a Udine il cav. Liverani, dell'ispettorato centrale per conferire con il Sindaco circa il compimento degli studi per la costruzione del nuovo Palazzo degli uffici.

Il cav. Mauri, direttore delle Poste, e l'ing. Cantoni dell'ufficio tecnico comunale accompagnarono l'ispettore Livesani a vedere il locale ufficio e le aree dove, secondo i progetti, dovrebbe sorgere il nuovo.

L'ispettore esaminate e studiate le località trovò ottima e unica quella che in passato fu designata dalla Giunta Municipale, cioè il trapezio di Via Dante in prossimità della Stazione Ferroviaria. Trovò ottimo quel luogo per il fatto che il movimento maggiore delle grandi città di riserva tutto in prossimità delle stazioni ferroviarie, ove il traffico e l'affluenza sono più intesi. Sconsigliò affatto la località dei Filippini ove il movimento resterebbe incagliato e la circolazione cittadina resa più impacciata.

In Municipio quindi prese visione degli studi che fino ad oggi sono stati compiuti e verso le 4 del pomeriggio, recatosi alla Camera di commercio ebbe un colloquio con gli onorevoli Girardini e Morpurgo.

Per la presa del Ledra

La decisione del Consiglio di Stato

La IV. Sezione del Consiglio di Stato con decisione pubblicata venerdì 15 corrente ha respinto tutti 5 i ricorsi delle ditte Vuga-Tomaselli e comp. Tita Braida contro il Decreto Min. che autorizzava il Consorzio Ledra Tagliamento a trasportare la sua bocca di presa sul Tagliamento presso Ospedaletto riconoscendo il suo diritto di derivare dallo stesso metricubo 10 1|2 d'acqua al minuto secondo.

Le ditte ricorrenti che si opponevano alle concessioni ottenute dal Consorzio erano rappresentato dall'on. avv, Senatore Cavasola; il Consorzio Ledra venne difeso dall'on. avv. Caratti.

Servizio Postale in Carnia

Ieri era indetta in Prefettura l'asta pel servizio postale da Villa Santina a Forni di sopra.

Non si presentò nessun concorrente.

L'esercizio quindi rimarrà per lire 3500 al Sig. Spangaro d'Ampezzo che lo teneva anche prima dell'inaugurazione ai pubbli servizi della ferrovia.

L'Arcivescovo all'Ospizio Esposti

L'altro ieri l'Arcivescovo Mons. Rossi si recò all'Ospizio Esposti, ricevuto nell'atrio dell'Ospizio, dal presidente ing. Damiano Roviglio, dal dep Spezzotti, co. Gino di Caporiacco, prof. Pennato, mons Dell'Oste, dal sig. Tessitori dalla priora dell'Ospizio.

Dopo una visita ai locali, fu offerto a S. Eccellenza un rinfresco.

L'Arcivescovo abbandonò il Brefotrofio riportandone, ci si dice, ottima impressione.

Notiamo che attualmente l'Ospizio accoglie 204 bambini, dei quali lattanti 90, grandicelli 114, nutrici 44, gestanti 17, infermiere 12, suore 18, persone di servizio 6. Totale 304 presenze.

Nel mondo scolastico

R. Ginnasio Liceo

Licenziati dal Ginnasio con esame: Caccia Dominioni Paolo, D'Andrea Alessandro, Farlatti Ferruccio, Martinuzzi Guido, Murero Luigi, Panigadi Aldo, Pezzi Adriano, Renzi Valeriano, Scalabrini Augusto, Scrosoppi Antonio, Zugolin Armando, Zatti Mario, Zocchi Aldo.

Esami alla sezione Agr. femminile

Nei giorni 14, 15 e 18 luglio corrente ebbero luogo gli esami di licenza e di promozione

Ottennero la licenza le signorine maestre: Dall'Agostino Maria, Landi Maria, Piccioli Maria. Pignat Amalia; venne promossa al secondo corso la signorina maestra Tassinari Zaira Brigida.

LA CITTA' SI SPOPOLA

Esodo estivo

Con l'esodo delle famiglie più abbienti ed anche delle media borghesia, Udine assume nel periodo culminante estivo un aspetto piuttosto tetro e monotono. Non più in via Cavour, Della Posta, Mercatovecchio — specialmente nelle domeniche — e davanti al Bar di P. V. E. gli affollamenti. Non più passeggiate serali fiorite di signore e di signorine dalle.... fantastiche acconciature, non più nei principali ritrovi grande folla, non più insomma quel movimento di persone che mettono nella vita quella letizia tanto gradita ai giovinotti dilettanti di critica della bellezza e della eleganza.

In questi calori estivi molti sono corsi alla campagna in villeggiatura, su pei monti a respirare la fresca aura, alle stazioni climatiche o al mare per la ricostituzione fisica e per passare la vita lungi dai calori canicolari.

Chi può va lontano, chi possiede un villino va a far la campagna, e chi non può rimane a Udine per recarsi nel pomeriggio delle domeniche a S. Margherita a Tricesimo, a Tarcento, i tre punti più frequentati dei dintorni di Udine.

S. Margherita forma una specie di stazione climatica dove si corre a bere la birra e.... anche il vino.

Per il Consorzio delle Scuole d'arte applicata all'industria

Si riunirono ieri nella sede della Camera di commercio il presidente della stessa on. Morpurgo, il cav Giuseppe Marchi di Tolmezzo, il rag. Ercole Carletti, il prof. cav. Del Puppo, il prof Antonio Measso, il prof Arturo Verderi della Scuola di Cividale, il dott. Ernesto Piemonte dell' Umanitaria, il sig. Giovanni De Marco della scuola di Pordenone, il sig. Lino Gardin docente delle Scuole di Pordenone e S. Vito, il cav. Giovanni Sbuelz della scuola di Tricesimo il dott. Fazzutti in rappresentanza del prof. De Luigi di Gemona e delle scuole di Forni di Sopra e di Sotto e il dott. cav. Gualtiero Valentinis.

L'on. Morpurgo ringraziati gli intervenuti, ricordò che la Camera di commercio, la Deputazione provinciale il Municipio di Udine, la Cassa di Risparmio, la Sezione Friulana dell' Umanitaria, e la Scuola d'Arti e mestieri di Udine, si costituirono in Comitato per indire un Congresso di tutte le Scuole d'arte applicata all'industria della provincia di Udine, il quale getti le basi della federazione o consorzio delle Scuole stesse. Prima però di concretare il programma del Congresso e di fissare le caratteristiche dell'istituendo Consorzio, la Commissione di studio ritenne utile di udire, in questa seduta preparatoria, il parere di persone specialmente competenti.

Aggiunse che il Consorzio dovrebbe agevolare e indirizzare l'insegnamento delle Scuole mediante un ispettorato tecnico e con la scelta e la fornitura del materiale artistico. Le Scuole dovrebbero conservare la loro piena autonomia economica e amministrativa e le caratteristiche determinate dalle condizioni locali.

Il cav. Marchi riferì ampiamente sul Congresso di Carate Brianza, sull'insegnamento professionale nel Goriziano.

I signori Carletti, Sbuelz, Fazzutti, Measso, Piemonte accennarono alle difficoltà d'ordine economico e didattico in cui versano le Scuole, e ai mezzi che riterrebbero più acconci per superare quelle difficoltà, Da questo esame emersero alcuni temi pel futuro Congresso.

Gli intervenuti convennero pure nelle idee enunciate dalla Presidenza circa la natura del Consorzio; il quale dovrebbe comprendere oltre alle Scuole, gli enti o soci contribuenti. Si impegnarono in fine di comunicare, fra breve, altri temi per il Congresso, al quale, possibilmente, dovrebbe andare unita una Mostra delle Scuole di Udine e di qualche altra Scuola fra le più importanti del Friuli.

L'accompagnamento del Co. Ceconi

Modesto per l'ra in cui si svolse, modesto per l'ultima volontà del defunto, riuscì questa mattina l'accompagnamento del Co. Giacomo Ceconi.

Pochi intimi ed i parenti, tristi dal dolore e dalla sventura aspettano l'ora della funebre partenza.

Nella Camera ardente dell'Albergo Croce di Malta la salma posa in una bara di zinco; all'intorno 8 candelabri grandi coi ceri accesi; davanti una grande croce d'oro; alle pareti, parate di lutto, sono poggiate le corone della moglie, dei figli e dei nipoti.

Notiamo: All'indimenticabile consorte l'afflittissima moglie — All'adorato papà i figli Mario, Maria e Magda — Paolo e Alice Formentini — Elvira e Ferdinando — Il nipote Angelo — Il figlio Angelo — Jenny — Vittorio e Giustina Gorian da Gorizia — All'adorato padre Rosa e Carlo — All'amato nonno Pietro, Lodovico, Bruno, Margherita, Oliviero, Ainone, Bice.

La salma è stata suggellata nel pomeriggio di ieri alle tre coll'intervento del medico municipale cav. Marzuttini e del sig. Plebani.

E' mezzanotte in punto quando la bara vien tolta dalla camera ardente e portata abbasso per essere deposta sulla carrozza di prima classe.

Dall'Albergo il mesto corteo procede per Via Paolo Canciani, Poscolle, Strada interna di circonvallazione e si reca alla stazione del tram di S. Daniele.

Quivi, sovra un carro apposito, viene posta la cassa; in altre due vetture salgono gli amici ed i parenti. Quando alle 2 e mezzo stamane la salma giunse alla stazione di S. Daniele, venne deposta sulla carrozza di prima classe di quel comune e seguita dai parenti s'avviò lentamente verso Pielungo.

Quivi giungerà, quando il nostro giornale sarà ormai uscito.

Domani ne daremo ampli particolari; intanto rinnoviamo ai parenti le nostre vive espressioni di condoglianza.

Il testamento

Il conte Ceconi con testamento in data 1909 ha disposto che la moglie goda dell'usufrutto di tutti i suoi beni e che una metà del dispositivo vada al figlio di primo letto Mario Ceconi. Dell'altra metà un quarto è destinato alla figlia Magda, l'altro quarto a Maria.

Ai figli di altro letto il defunto non ha lasciato nulla, scrivendo che gli hanno avuto la loro parte.

Diversi legati inoltre stabilisce il testamento. Uno di 150 mila lire in favore del nipote dott. Angelo Ceconi, uno di 50 mila lire a favore di due altri nipoti e uno di 25 mila a favore del nipote Zenuttini.

Esecutore testamentario era all'atto della redazione del testamento, nel 1909, l'avv. Schiavi; nel marzo del 1910 con un codicello fu disposto che esecutrice testamentaria fosse la moglie stessa del defunto, contessa Giuseppina Ceconi.

Società Dante Alighieri

Sono pervenute al Comitato udinese della Dante Alighieri le seguenti nuove adesioni di soci ordinari:

Comune di Campoformido — Lina Someda, co. Guido di Spilimbergo, Pasquale La Rocca, Ciani Antonio, co. Cintio d'Adda, Augusto Gorinp, Marco Mondolfo, Luigi Giovanni Zei, Umberto Culot, Alessandro Farlao, Felice Merlo Mario Pagliaro, Vittorio Benzon.

L'opera epuratrice della Questura

E' ORA DI FINIRLA

Ieri sera alle 23.10 le brave guardie di città Fortunati, Italia e Tallone dichiararono in contravvenzione nell'osteria di certa di certa Canciani Lisa in via Villalta numero 100, i seguenti individui; Piva Giuseppe di Giovanni d'anni 20, Pitaccolo Attilio d'anni 20 Missio Luigi d'anni 54 e Morgante Antonio d'anni 35 da Tarcento.

Nell'osteria suddetta, che più che osteria è un notturno ritrovo, i suddetti si divertivano a cantare e ad urlare, disturbando la pubblica quiete e rompendo le scatole a chi ha diritto di dormire.

Poco dopo le stesse guardie per motivi identici dichiararono in contravvenzione; Zella Giuseppe d'anni 17, Rubini Luciano d'anni 17, Vecchiatti Armando d'anni 18 e Melissi Vittorio d'anni 17 che passavano schiamazzando e cantando per via Francesco Mantica.

Non occorre dire che noi plaudiamo di cuore a quest'opera veramente benemerita della nostra Questura. E' ora di finirla con tanti nottambul che nelle ore del riposo comune con canti stonati ed urla ed imprecazioni non solo turbano il sonno dei pacifici cittadini, ma anche abbassano il decoro di una città civile come la nostra.

Noi anzi vorremmo aggiungere un nostro consiglio: a certe osterie, dove è abituale il ripetersi di simili fatti, si dovrebbe accociare, ma accociare di molto gli orari.

Si ovvierebbe così a numerosi inconvenienti; si farebbe un'opera altamente morale e sociale.

L'opera dell'Ufficio di Collocamento nei due anni da che è istituito.

Dall'ultimo dettagliato bollettino dell'Ufficio pubblico municipale di Collocamento rileviamo che nei due anni da che fu istituito si ebbero 5389 iscrizioni delle quali 2251 non poterono essere conservate perchè i richiedenti erano di passaggio o porche cancellati per motivi diversi. Restarono perciò disponibili pel collocamenti 4238 persone delle quali furono collocate 3909 con un avanzo di 329 al 1 Luglio 1910.

Il servizio fornai, concordato con la Camera del Lavoro ha funzionato egregiamente, essendosi fatti 1110 collocamenti e concesse solo 84 dichiarazioni per la concessione della dispenza dei turni di riposo settimanale.

Così l'opera dell'ufficio ha mirabilmente servito nel nostro comune all'applicazione della Legge sul riposo settimanale e festivo dei fornai.

Il numero maggiore dei collocamenti si fece in Città. In Provincia si ebbero 613 collocati.

Le offerte padronali disponibili al 1 Luglio 1910 sono 121.

Voci del suicidio di Tubaro

Ieri sera dopo mezzanotte, correva voce nei ritrovi cittadini di un tentativo di suicidio di Tubero.

Ci precipitammo alla volta delle Carceri e demmo una strappata al campanello.

— Chi è — ci chiede dall'interno una voce preceduta da uno stridio di ferramenta.

— Stampa

— Chi è?

— Giornalisti.

— Cosa c'è?

— E' vero che Tubaro ha tentato questa sera di uccidersi?

— Ancora non è vero.

— Sarà vero domani?

— Va bene, va bene.

— Come va bene?!

Abbiamo riudito lo stridore delle ferramenta e siamo restati invano alcuni minuti ad attendere una risposta.

VARIE DI CRONACA

Ritrovata dopo un mese

Circa un mese fa, di mattina per tempo, il vigile Chiarandini trovava sul ciglio de la strada di Gervasutta una bicicletta e poco discosto un berretto.

Si temeva dapprima di qualche disgrazia.

Invece ieri sera, dopo un mese, venne a reclamare la bicicletta certo Comis Angelo fu Dionigi da Fagagna, il quale, perfettamente ubbriaco, aveva perduto il berretto e lasciata a terra la macchina.

Dopo l'identificazione necessaria la bicicletta venne consegnata.

L'Aviator!? — Con questo nome la premiata Casa Davit di Torino ha battezzato un nuovo e squisito Cioccolato di propria fabbricazione. Unico deposito presso il Negozio Leoncini Via Mercatovecchio.

RECENTISSIME

Le comunicazioni tra il continente e la Sicilia

Roma, 19 sera — (*Stefani*) — La Direz. Generale delle ferrovie dello Stato comunica che a partire da domani 20, le comunicazioni fra il continente e la Sicilia saranno regolate come segue: un treno direttissimo partirà da Roma alle ore 18 giungendo a Napoli alle 22.5 e sarà in coincidenza col piroscafo che partirà alle 23 e giungerà a Palermo alle 7 30 prendendo la coincidenza per Trapani e Girgenti ove si arriverà alle 14.20 e alle 13.26; in senso rispettivamente inverso il piroscafo partirà da Palermo alle ore 21 prendendo la coincidenza coi treni che partono rispettivamente da Catania alle 12.45 da Girgenti alle 14.55 e da Trapani alle 12.10 e giungerà a Napoli alle 6 prendendo la coincidenza col direttissimo n. 100 per Roma che anticipato in partenza alle sette giungerà a Roma alle 11. In tal modo la durata del viaggio Roma-Palermo per mare da ore 17.10 è ridotta ad ore 13 30 e quella Palermo-Roma da ore 16.15 ad ore 14.

La Turchia si avvicina alla Triplice

Vienna, 19 — Come fu già annunciato il granvisir si recherà fra breve a Marienbad, dove si incontrerà col conte Aehrenthal. Questo convegno avrebbe lo scopo di ravvicinare la Turchia alla Triplice.

Le stazioni delle torpediniere a.-u.

Vienna, 19 — La «Reichspost» reca che in questi ultimi tempi si è aumentato il numero delle stazioni di torpediniere. Attualmente ne esistono otto lungo la costa istriana e dalmata, e precisamente a Grado, Trieste, Umago Pola, Lussino, Zara, Sebenico e Cattaro. In ciascuno di questi porti stazionano uno o due gruppi di torpediniere composti di 3 fino a 5 unità, sempre pronte ad esser messe in azione in poche ore.

Un treno che corre meno di un cavallo

Zara 19. — Un ufficiale aveva scommesso d'arrivare a cavallo da Sign a Spalato prima del treno ferroviario. Parti contemporaneamente al treno, ma per la strada regia ed arrivò a *Spalato cinque minuti prima del treno.* Ferrovie.... come in Dalmazia!

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Comune di S. Vito al Tagliamento

A 31 Agosto prorogato Concorso posto ragioniere con patente segretario Stipendio 2000 nette con quattro aumenti sessennali.

Sindaco *Morassutti*

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler**, Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

FARINA LATTEA NESTLÉ

« Alimento completo pei bambini a base di ottimo latte delle Alpi Svizzere; supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento ».

AMARO BAREGGI

a base di *FERRO-CHINA-RABARBARO*

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

Crema Marsala Bareggi E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente **rigeneratore** delle forze fisiche.

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATTI — ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME « Alla Loggia » piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000 000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori « Re Vittorio » - « Regina Elena » - « Duca degli Abruzzi » - « Duca di Genova » - « P.° Umberto » - « Duca d'Aosta » ecc. sono a doppia elica e tripla espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicerie.
Ottima e durevole lavorazione
Vendita calzature a prezzi popolari

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano
Sono falsificati
se mancanti della marca di fabbrica quì contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Sistema brevettato

Volete fotografie al platino da applicar su cartolina, su biglietto da visita, per partecipazioni matrimoniali, per necrologie funerarie per biloque della grandezza mm. 25 per soli cent. 30 o di mm. 7 per soli cent. 60. Spedite il ritratto (che vi sarà rimandato) unitamente all'importo più cent. 10 per la spedizione alla FOTOGRAFIA NAZIONALE — Bologna.

Ingrandimenti al platino

inalterabili finissimi, ritoccati da veri artisti. Misura del puro ritratto cm. 21 per 29 a L. 2.50 - cm. 29 per 43 a L. 4 cm. 43 per 58 a L. 7. — Per dimensioni maggiori prezzi da convenirsi. Si garantisce la perfetta riuscita di qualunque ritratto. Mandare importo più L. 1 per spese postali alla FOTOGRAFIA NAZIONALE Bologna.

Per Lire UNA a titolo di pura *réclame* da qualunque fotografia si eseguiscono *Sei cartoline al platino*. Il ritratto riuscirà grande come la cartolina. Mandare vaglia alla FOTOGRAFIA NAZIONALE, Bologna.

MODERNI **TETTI** LEGGERI
ELEGANTI - SOLIDI

IMPERMEABILI INCOMBUSTIBILI
Materiale ideale per Coperture
Rivestimenti - Soffitti - Isolazioni
resistentissimo ed indistruttibile
Soc. Anon. **STABILIT** - *Torino*

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Arturo Bosetti suc. tip. Bardusco, Via Prefettura 6, Udine

Presso la Tipografia Arturo Bosetti Succ. Tip. Bardusco ***si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.***

Psiche

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

SIGNORE!!! I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore, 4825, Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale « Il Paese » ed il parrucc. A Gervasutti in Mercatovecchio.

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

Venezia 3.20, 7.43, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.50, Casarsa 7.18.
Pontebba 7.41, 11, 12.44, 17.9, 19.45, 22.8.
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Portogr. S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Cividale 6.50, 9.51, 12.55, 16.57, 19.20, 22.58.
Trieste-S. Giorgio 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia 4, 5.45, 8.20, D. 11.25, 13.10, 17.30 D. 20.5.
Pontebba 6, D. 7.58, 10.15, 15.44, D. 17.15, 18.10.
Cormons 5.45, 8, 12.50, 15.42, D. 17.25, 19.55.
S. Giorgio Portogr. 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21.50.
S. Giorgio-Trieste 8, 13.11, 19.27.

Arr. a Staz. p. la Carnia da Villa Sant
6.56, 11.11, 15.41, 18.51 (fest. 9.48, 20.31)

Par da Staz. p. la Carnia p. Villa Sant
8, 11.50, 17.6, 19.50 (festivi 7.44, 18.10)

Tram a vapore Udine-S. Daniele
Partenze da S. Daniele 6, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58 (festivo 21).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 7.32, 10.8, 12.36, 15.17, 19.30 (festivo 22.32).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.06, 9.5, 11.40, 15.20, 18.34 (festivo 21.30).
Arrivi a S. Daniele 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6 (festivo 23.8).

Le necrologie per il 'PAESE,

come per i giornali di Venezia « **Adriatico** » e « **Gazzetta di Venezia** » nonchè per gli altri d'Italia, come « **Corriere della Sera** », « **Secolo** », « **Tribuna** » ecc. ecc. si ricevono **esclusivamente** all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler
Via Prefettura, N. 6

DI SERA presso l'incaricato *G. De Gan* VIA GRAZZANO, 51

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli **involontarie omissioni**, così frequenti in sì dolorose circostanze.